



EVENTI A LATRONICO ED ANZI

Ripopolare in Basilicata i piccoli comuni

La comunità energetica solidale di Legambiente

● Piccoli ma «giganti» per storia, bellezza, tradizioni e per l'impegno nella transizione ecologica ed energetica. Parliamo dei 5526 piccoli Comuni d'Italia dove vivono quasi 10 milioni di cittadini, oggi però sempre più minacciati da spopolamento e calo demografico. Fenomeni questi drammaticamente attuali anche in Basilicata dove i Comuni al di sotto dei 5000 abitanti sono oltre l'82% del totale e ospitano quasi il 40% della popolazione regionale. Una Regione, la Basilicata, che negli ultimi 25 anni ha perso oltre il 10% dei suoi residenti. Per fronteggiare questa tendenza negativa, i piccoli comuni devono ripartire dai giovani e dalla popolazione attiva, quella che va dai 15 a 65 anni, e da quelle opportunità ad oggi ancora non sfruttate appieno.

Legambiente suggerisce la «rotta» da seguire con il dossier «Borghi Avvenire, trend e opportunità per arrestare lo spopolamento e investire su scenari futuri», realizzato in occasione del ventennale di Voler Bene all'Italia, la sua campagna dedicata ai piccoli comuni, lanciando la sua proposta: quello che serve è un piano nazionale, un «Next Generation» per i piccoli comuni che faccia leva su un pacchetto di 6 opportunità su cui lavorare. Quella energetica attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili, quella abitativa utilizzando le abitazioni (143mila in Italia) non occupate e potenzialmente disponibili, quella turistica attraverso l'ampliamento dell'offerta abitativa, quella dei borghi universitari investendo, da parte delle Università, in attività didattiche nei

piccoli comuni, quella dello smartworking incentivando il 10% delle persone che lavorano da remoto a farlo da piccoli comuni, e infine quella agricola riconquistando almeno in parte i terreni abbandonati.

«I piccoli comuni – dichiara Antonio Lanorte, presidente di Legambiente Basilicata – hanno bisogno di più politiche di sistema, rivolte in maniera specifica a giovani e residenzialità con un impegno sui prossimi decenni e su queste generazioni. Lo spopolamento si ferma se un territorio risulta attrattivo e luogo desiderabile per abitarci e vivere. È pertanto essenziale creare le condizioni per praticare un neo-popolamento il che presuppone, certo, la creazione di lavoro, ma anche la capacità di fornire i servizi territoriali essenziali, una nuova qualità abitativa, gli investimenti in rigenerazione urbana, il rafforzamento del capitale sociale e relazionale, il senso di comunità».

In Basilicata ci saranno due eventi di punta: ieri a Latronico la giornata di pulizia, sensibilizzazione ambientale e promozione del territorio comunale coinvolgendo il centro principale, le frazioni e l'area delle Terme; oggi ad Anzi a partire dalle 10 ci sarà una passeggiata guidata per le strade del centro storico alla scoperta del percorso del Sistema Solare e della Chiesa di Santa Maria. Successivamente in Piazza Dante Alighieri ci sarà la presentazione della Comunità Energetica Rinnovabile Sociale e Solidale di Anzi, che a breve nascerà grazie al progetto «Resta» di Legambiente Basilicata finanziato da [Fondazione con il Sud](#).



INCONTRO Oggi ad Anzi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688